RITORNO AL FUTURO: IL CORTILE DI CASA, LA DOTTRINA MONROE E L'IMPERIALISMO STATUNITENSE

Un gravissimo atto di prepotenza imperialista su un Paese sovrano come il Venezuela: il fascioliberale Trump ha infine mostrato il proprio volto brutale con l'aggressione al Venezuela e il rapimento del legittimo Presidente Maduro.

È evidente la volontà di potenza coloniale e imperialista sul continente americano, l'intento predatorio delle risorse naturali venezuelane (in primis il petrolio), l'annientamento del diritto internazionale: questi i veri obiettivi della Dottrina Trump per gli USA über alles.

In Venezuela, non avendo raggiunto il risultato di rovesciare la Repubblica bolivariana con le elezioni e i tentativi golpisti di Guaidò, si ricorre alla forza militare: siamo anche oltre il Cile di Pinochet, visto che al momento le forze armate venezuelane restano apparentemente fedeli al governo. Un'aggressione che non ha alcuna giustificazione, se non la logica del dominio.

L'imperialismo statunitense torna in campo con postura muscolare, riportando il confronto sui puri rapporti di forza, lanciando un monito ai Paesi dei BRICS affinché abbandonino il progetto di sottrarsi al dominio economico-finanziario statunitense e si pieghino definitivamente alla supremazia del dollaro. La minaccia è infatti anche a Cuba, Paese socialista che resiste strenuamente ad un embargo genocida, così come al Brasile del governo popolare di Lula, alla Colombia del non allineato Pedro.

Gli USA cercano di mantenere la supremazia con la guerra, appropriandosi di petrolio (Venezuela) e materie prime fondamentali (Ucraina), rivendicando territori considerati strategici per la propria difesa (Groenlandia e Canada, mirano a distruggere il multipolarismo con la criminale imposizione dei propri interessi con la forza militare, si ergono a Sceriffo del continente americano contro la "minaccia" asiatica (cinese).

L'Europa dei nani balbetta, ma non condanna l'aggressione al Venezuela, il nostro governo si allinea 'senza se e senza ma', la pseudo sinistra governista bacchetta i modi dell'intervento e glissa sulla nostra collocazione internazionale.

Al di là del diritto internazionale strapazzato da tutte le parti (Trump, Netanyahu, Putin, Starmer e Macron in Siria, Erdogan in Kurdistan), la politica della forza bruta imperialista degli USA ha come obiettivo prioritario di costruire aree e regioni continentali sottoposte al dominio neocoloniale.

Come **Cobas di Pisa** auspichiamo una soluzione pacifica e democratica della crisi, che non penalizzi le classi popolari e lavoratrici venezuelane con violente privatizzazioni liberiste, mantenga i diritti conquistati con la rivoluzione bolivarista senza svendere le risorse del paese alle multinazionali e senza arrendersi all'ingerenza USA.